



# ISTITUTO COMPRESIVO “Guido GOZZANO”

Via Le Maire 24 – 10086 RIVAROLO CANAVESE  
C.F. 92517730013 e-mail [TOIC8ACOOD@istruzione.it](mailto:TOIC8ACOOD@istruzione.it)  
Sede di Via Le Maire Tel. 0124/424706



Prot. n. 4198

Rivarolo Canavese, 10 dicembre 2018

Al Collegio dei Docenti  
Al personale ATA  
Al Consiglio di Istituto  
Alle famiglie  
Al Sito web  
All’Albo della scuola

Oggetto: atto d’indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

## Il Dirigente scolastico

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (la suddetta scadenza è stata prorogata con Nota Miur Prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 alla data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l’anno scolastico 2019/2020, quindi al 7 gennaio 2019);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo**

### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### *Premessa*

Il nostro Istituto ritiene che *al centro del processo di insegnamento-apprendimento sia l'allievo*, considerato e compreso nel suo contesto, familiare, culturale e sociale e intende *l'insegnamento degli strumenti e l'esercizio delle competenze di base* necessari ad ogni formazione culturale, *inseriti nell'orizzonte più ampio della formazione globale dell'identità e della persona*.

Intendendo ogni individuo non come isolato e separato dalla natura e dalla società, ma come *persona costitutivamente aperta alla relazione e all'interazione con l'ambiente*, con le *persone più vicine* e con il *contesto socioculturale più ampio*, la nostra scuola si propone di aiutare l'alunno in crescita a scoprire la possibilità di *vivere in armonia con se stesso e con ciò che lo circonda*, nonché a *interpretare in modo attivo e costruttivo il proprio 'essere in relazione'*.

L'attenzione *all'integrazione e alla valorizzazione di ogni tipo di diversità costituisce un valore positivo* che ogni membro della nostra comunità scolastica è chiamato a scoprire e a vivere in prima persona, arricchendo se stesso e preparandosi a inserirsi nella società *con un'attitudine aperta, inclusiva e propositiva*.

Il processo di insegnamento-apprendimento nel nostro Istituto è finalizzato anche alla *graduale acquisizione di capacità e competenze critiche*. Siamo convinti infatti che preparare i nostri alunni ad essere *'cittadini del domani'* significhi sia guidarli nell'*apprendere ad apprendere*', in modo che siano in grado di adattarsi ai continui cambiamenti di saperi e di prassi che caratterizzano la società contemporanea, ma voglia anche dire *formare persone in grado di apportare un contributo attivo, originale, migliorativo nei contesti in cui si troveranno ad operare*.

In questo senso il nostro istituto intende promuovere gradualmente *la circolarità costruttiva e virtuosa tra: osservazione → valutazione e riflessione → e azione migliorativa*, tenendo sempre conto della complessità del contesto e della molteplicità degli attori coinvolti e dei loro punti di vista.

#### *Linee guida*

Le attività didattiche, gestionali e amministrative descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”, devono, quindi

- 1) tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) tener conto, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e del documento di Autovalutazione d'Istituto;
- 3) rispondere ai *bisogni dell'utenza e del territorio e comunicare* tutte le informazioni utili in maniera chiara, agile, essenziale utilizzando tutto dove sia possibile mezzi di comunicazione per via telematica (*comunicazione trasparente, rapporti con il territorio*);

- 4) promuovere il *dialogo tra scuola e famiglia* tenendo conto che le famiglie sono gli interlocutori fondamentali della scuola, occasione di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della *rendicontazione sociale*;
- 5) valorizzare e rafforzare il sostegno all'*orientamento* di alunni e famiglie nei processi di scelta e decisione nelle fasi di transizione tra scuola, formazione e lavoro (*orientamento*);
- 6) promuovere la *collegialità*, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica (*collegialità*);
- 7) promuovere un governo della scuola che renda tutti i soggetti consapevoli degli obiettivi da raggiungere attraverso una costruzione delle decisioni che segua procedure chiare, trasparenti, note a tutti. Ogni individuo deve sapere come poter esprimere il proprio apporto di idee e di azioni nel rispetto delle regole definite dalla scuola (*scuola partecipata, condivisione della leadership, condivisione degli obiettivi*);
- 8) garantire a tutti gli alunni la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascun allievo grazie ad interventi sempre più attenti alle differenze individuali. Ciò si realizza affrontando il mondo delle differenze negli stili di apprendimento favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (*individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento*);
- 9) favorire una cultura dell'*inclusione* come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a "includere tutti" dentro l'Istituzione, ma tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" (*inclusione*);
- 10) favorire una cultura che ponga particolare attenzione alla relazione che intercorre tra alimentazione, movimento e salute per promuovere un modello di vita improntato al benessere globale dell'alunno che parta dal rispetto del proprio corpo (*cultura del benessere*);
- 11) favorire un'educazione alla convivenza civile che comprenda l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, l'educazione all'affettività e l'educazione stradale (*cittadinanza attiva*);
- 12) favorire l'applicazione di *didattiche innovative*, inclusive rispetto ai diversi stili di apprendimento, per accrescere le competenze degli allievi attraverso metodologie che promuovano nuovi approcci laboratoriali, cooperativi e collaborativi, e siano attente all'inclusione (*innovazione didattica*);
- 13) favorire attraverso esperienze di *laboratorialità espressiva*, quali laboratori di teatralità e di lettura espressiva, la crescita dello spirito critico e della sensibilità estetica degli alunni (*laboratorialità espressiva*);
- 14) potenziare l'uso delle *nuove tecnologie* per
  - per favorire *la conoscenza e la pubblica condivisione di tutte le attività della scuola*, sia all'interno della scuola stessa sia verso la comunità del territorio di cui fa parte

(comunicazione istituzionale);

- per favorire un'organizzazione del lavoro che sempre più si orienti al rispetto del principio della “*dematerializzazione*” sia dei documenti che delle procedure (*semplificazione amministrativa*);
- *monitorare* costantemente l’andamento e il gradimento dei *progetti*, delle *attività* e dei *servizi erogati*, dando conto nel sito web dell’Istituzione dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l’utenza (*verifica dei progetti*);

15) utilizzare le *risorse finanziarie* in modo efficiente ed efficace per migliorare i processi gestionali e organizzativi, per favorire innovazione e progettazione didattica, per mantenere e migliorare le strutture a disposizione dei diversi ambienti di apprendimento siano essi classi, laboratori, spazi comuni (*gestione delle risorse finanziarie*);

16) favorire la *formazione e crescita professionale* di tutto il personale, tenendo conto che la formazione obbligatoria dei docenti nell’arco del triennio sia coerente con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento. Valorizzare le competenze dei docenti organizzando spazi sia frontali sia virtuali di autoformazione (e-learning) per la condivisione delle buone prassi che si praticano nell’Istituto Comprensivo. La formazione deve, inoltre, vertere per tutto il personale sui contenuti obbligatori in materia di sicurezza (*formazione, auto-formazione e valorizzazione del personale*).

Il dirigente scolastico

Alberto Focilla

(firmato digitalmente)